

SOMMARIO

- **PRIMO PIANO**

ERBA SINTETICA: È IL CASO DI PARLARNE ANCORA

- **NORMATIVA**

IL PUNTO SUL DIFFICILE CAMMINO ISTITUZIONALE DEL T.U.

INSERTO

- **SPECIALE ERBA SINTETICA**

NESSUN RISCHIO PER CHI GIOCA SUI CAMPI DA CALCIO IN ERBA SINTETICA

LETTERA APERTA DELLA FIFA

**COMUNICATO STAMPA
CONSORZIO ARGO**

LA SCIENZA VINCE GLI OSTACOLI ... E L'ERBA TORNA VERDE

- WWW.CONSORZIOARGO.IT

- **SPECIALE ECOMONDO 2006**

CALENDARIO EVENTI

P. 4



PRIMO PIANO

Erba Sintetica: è il Caso di parlarne ancora



Dopo il polverone mediatico sollevatosi intorno alla diffusione dei primi risultati delle analisi condotte dal Ministero della Salute su alcuni campioni di pavimenta-

zioni sportive per campi da calcio, dopo la presentazione di due interrogazioni parlamentari che chiedono a gran voce che venga fatta luce sulla vicenda e dopo che la Commissione istituita non ha portato avanti i lavori di ricerca prendendo in considerazione la mole di studi scientifici esistenti in merito alla presunta tossicità dei materiali impiegati nell'intaso dei campi in Erba Sintetica, altre ed autorevoli fonti fanno sentire la propria voce che sottolinea la provvisorietà delle analisi in questione e mette in campo, è il caso di dirlo, relazioni di studi effettuati da numerosi e prestigiosi enti di ricerca europei che non convalidano la tesi propinata per cui ci possa essere il rischio di effetti cancerogeni derivante dall'esposizione ai granuli SBR.

Allo scopo di fornire ai nostri lettori un quadro aggiornato dei recenti sviluppi della vicenda, elaborato un inserto speciale all'interno del nostro trimestrale di informazione con gli autorevoli interventi che hanno fatto seguito al lancio dell'allarme (presunto) e che pongono la faccenda sotto un piano completamente diverso (quello della scienza).

Se di cessato allarme si tratta (o di procurato terrorismo mediatico) staremo a vedere.

Intanto sui campi da calcio in Erba Sintetica torna ad affacciarsi timidamente il sole!

Buona lettura.

IL PUNTO SUL DIFFICILE CAMMINO ISTITUZIONALE DEL T.U.



Dopo l'esame favorevole e il recepimento delle osservazioni della conferenza stato-regioni, il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge delega per il riordino e lo sviluppo del comparto agricolo. Il testo tornerà alla Camera e al Senato per il parere definitivo. Sono previste anche altre deleghe per l'agricoltura biologica e per la stesura di un codice agricolo che costituisca una raccolta coordinata delle normative vigenti.

Le regioni saranno coinvolte anche nella predisposizione dei decreti legislativi. <http://www.sugef.fi.cr/images/normativa.jpg>

«Il Consiglio - si legge in una nota del governo - ha poi esaminato uno schema di decreto legislativo recante disposizioni correttive del "codice ambientale", sul quale si sono espresse la Conferenza unificata e le Commissioni parlamentari».

Il 1 agosto 2006 La **Commissione Ambiente** della Camera ha deciso di iniziare l'esame, in sede consultiva, dello schema di decreto legislativo concernente disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale (esame atto n. 12-bis).

www.fise.org

Codice ambientale, definitive le prime modifiche al Dlgs 152/2006

Licenziato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri dello scorso **31 agosto 2006** il primo provvedimento di modifica del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152.

Il nuovo provvedimento approvato dal Governo **non riscrive** ex novo il cd. "codice ambientale", ma si limita - come si legge nel comunicato stampa del CdM - ad apportare "le prime, più urgenti modifiche (...) tese a rispondere a censure comunitarie a carico dell'Italia".

In sostanza, **il nuovo decreto prevede** la soppressione delle Autorità di vigilanza su risorse idriche e rifiuti, la proroga del termine per l'adeguamento dello Statuto del Conai alla regola della libera concorrenza nel settore di interesse, la proroga delle Autorità di bacino.

La vera e propria riformulazione del Dlgs 152/2006 arriverà invece tramite altri e futuri provvedimenti (da adottarsi in forza della medesima delega, che legittima interventi governativi al Dlgs 152/2006 entro 2 anni dall'emanazione di quest'ultimo) che saranno adottati secondo la seguente tempistica: rivisitazione della disciplina acque e rifiuti entro il 30 novembre 2006, totale riformulazione del Dlgs 152/2006 entro il gennaio 2007.



info speciale

Consorzio Nazionale Volontario Riciclaggio Gomma

SPECIALE Primavera - Estate 2006

SPECIALE ERBA SINTETICA



Nessun rischio per chi gioca sui campi da calcio in Erba Sintetica

I primi risultati divulgati a maggio dalla Commissione del Ministero della Salute **non giustificano** i messaggi di certa dannosità per la salute degli individui apparsi sui media nazionali.

La FIFA ritorna sull'argomento con una lettera aperta che chiarisce definitivamente la sicurezza dei granuli da intaso ottenuti dal riciclaggio degli pneumatici.

È stato quindi superato l'allarme creatosi all'inizio del mese di maggio a seguito della diffusione incontrollata tramite la media nazionali di alcuni risultati parziali ottenuti da una Commissione di Inchiesta istituita dal Ministero della Salute sui campi da calcio in erba artificiale.

La commissione aveva infatti effettuato una prima indagine conoscitiva, a seguito della quale avrebbe dovuto, se del caso, stabilire delle procedure e metodologie di analisi, per verificare l'eventuale tossicità di tutti i materiali utilizzati nella costruzione di campi in erba artificiale.

La Commissione non è andata ai di là del primo risultato orientativo, utile solo alla definizione di un programma di attività più esteso. A seguito comunque dell'allarme creatosi presso l'opinione pubblica, ed in particolare gli sportivi e gli altri utilizzatori dei campi, **la FIFA ha ritenuto opportuno intervenire con una lettera aperta, nella quale si chiarisce che non vi è alcun rischio per la salute umana né per l'ambiente.**

La FIFA, a supporto delle sue dichiarazioni, cita una lista di **27 referenze di ricerche e studi** condotte in tutto il mondo da qualificati Enti di Studio e di Ricerca.

Rimane da chiedersi a quale scopo la Commissione sia stata istituita, visto la già ampia letteratura in materia, e perché la Commissione non abbia concluso i suoi lavori, prendendo anche in considerazione le rilevanti conoscenze già disponibili in ambito scientifico.

Da "Lavori Pubblici" n. 21 luglio/agosto 2006

LETTERA APERTA DELLA FIFA



For the Good of the Game

cc: J. Champagne, Dr. J. Ekstrand, M. Harvey, Dr. C. Fuller, M. Timmer,
Dr. E.G Harrison, L. Bretscher, N. Fletcher

Zurigo, 12 luglio 2006

Una Lettera aperta riguardo al rischio potenziale del cancro dall'utilizzo dei granuli da intasamento del tappeto erboso artificiale.

Come sapete, sia FIFA che UEFA hanno investito notevoli risorse negli ultimi anni nello sviluppo dell'erba artificiale e per avvicinare le persone al gioco del calcio ad ogni livello ed in un ambiente sicuro.

Entrambe le organizzazioni sono state informate sui recenti studi che hanno ipotizzato un potenziale rischio cancerogeno dall'utilizzo dei granuli di gomma nell'intaso dei campi in erba artificiale.

FIFA e UEFA hanno studiato questa relazione ed hanno analizzato il rischio in questione. In particolare, abbiamo rivisto i risultati dei numerosi studi prodotti sul caso ed elenchiamo qui sotto i risultati finali di quest'analisi:

- Gli studi fin qui analizzati, hanno concluso che i "PAHs (idrocarburi aromatici polinucleari) non possono essere rilasciati o al massimo vengono liberati in maniera trascurabile dall'abrasione degli pneumatici. (Università di Dortmund – Istituto per la ricerca Ambientale, 1997). Studi Epidemiologici intrapresi dall'Istituto degli effetti sulla salute, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e da altri ricercatori/Istituti non implicano che l'usura del pneumatico in particelle nell'aria possano influire negativamente sulla salute umana (malattie respiratorie e cardiovascolari).
- Il risultato dell'abrasione del pneumatico produce particelle molto più sottili del granulo utilizzato come intaso per l'erba artificiale. Le ricerche dimostrano che più le particelle sono sottili, rispetto al granulo da intaso, e maggiore è il rischio che lascino fuoriuscire sostanze chimiche.
- le ricerche effettuate sui granuli usati per l'intaso del manto in erba sintetica hanno dimostrato che rispetto ai granuli più sottili quelli usati per i campi da calcio hanno un potenziale di emissione molto basso. Il Ministero per l'Ambiente danese ha concluso che il rischio per la salute dei bambini che giocano su superfici costituite da granulo SBR e pneumatici riciclati è insignificante.



Tutte le analisi disponibili nel panorama medico-scientifico non convalidano la possibilità che ci possa essere rischio di effetti cancerogeni derivanti dall'esposizione ai granuli SBR.
Per ulteriori informazioni consultare la lista delle analisi effettuate qui di seguito riportata.

Prof. Dr. Jiri Dvorak
FIFA

Referenze

- European Commission Opinion of the Scientific Committee on Toxicity, Ecotoxicity and the Environment (CSTEE) ON Brussels, C7/GF/csteeop/PAHs/12-131103 D(03)
- European Union Commission Report IP/04/208 Brussels 16th February 2004
- European Union Commission 27th amendment to the Council Directive 76/769/EEC
- TÜV Produkt und Umwelt Information 08/2005
- Department of the Environment Investigation Denmark 2004
- Goodyear Tyres 2003 Environmental Health and Safety Report
- Chelsea Center for recycling and Economic Development University of Massachusetts Technical Report2
- Environmental Impacts of Recycled Rubber in Light Fill Applications August 1998
- BIOLOGI Rapport, provtagningsären 96/97, 97/98, 98/99 Environmental monitoring in Stockholm Municipality Laboratory for Aquatic Ecotoxicology and Institute of applied Environmental research Stockholm University 2002
- Perspect 110 Suppl 3 451-489 2002 Cancer risk assessment, indicators, and guidelines for polycyclicaromatic hydrocarbons
- Gas and Particle Emissions from automobile Tires in Laboratory and Field Studies Rubber Chemistry and Technology, 52, 146-158 1978
- Rubber Dust from the normal wear of tires Rubber Chem. Technol. 47, 1011-1037, 1974
- The Determination of Rubber in Atmospheric Dusts Rubber Chem. Technol. 232-241 1974
- EEA CORINAIR Summary Report Final Version. Report to the European Environmental Agency from the European Topic Center on Air Emissions 1997
- Particulate air pollution with emphasis on traffic generated aerosols Riso R-1053(EN), Riso National Laboratory, Roskilde, Denmark, 1999
- IARC Monographs on the Evaluation of the Carcinogenic Risk of Chemicals to Humans. PolynuclearAromatic Compounds Part 1, Chemical, Environmental and Experimental Data, Vol. 32, Lyon, France P.39. 1983
- IPCS Environmental Health Criteria 202, World Health Organisation Geneva 1998
- The effects of motorway runoff on freshwater ecosystems: 1 Field Study. Env Toxicol Chem 14, 1079-1092 1995a
- The effects of motorway runoff on freshwater ecosystems: 2 Identifying major toxicants Env Toxicol Chem 14, 1101-1092, 1995b 4
- Tire wear as a source of PAH, Umweltbundesamt, Berlin CSTEE/2003/18/4
- Source of fine organic aerosol 3. Road dust, tyre debris, and organometallic brake lining dust: Roads as sources and sinks. Environ Sci Technol 27, 1892-1904, 1993
- Biomarker responses and chemical analyses in fish indicate leakage of polycyclic aromatic hydrocarbons and other compounds from car tire rubber. Environ Toxicol Chem 22, 2926-2931 2003
- Fate and effect of Zinc from Tire Debris in Soil Environ. Sci. Technol. 2002, 36, 3706-3710
- Kazakova SV et al. A clone of methicilline-resistant Staphylococcus aureas among professional football players. The New England Journal of Medicine 2005 352(5), 468-475.
- Health and Safety Executive. Cancer risk following exposure to polycyclic aromatic hydrocarbons (PAHs): a meta-analysis. Research Report 2003/068. Published by the HSE available on-line at: <http://www.hse.gov.uk/research/rpdf/r068.pdf>
- The Norwegian Pollution Control Authority (SFT), 23.01.06

Per ulteriori informazioni: www.fifa.com

COMUNICATO STAMPA DEL CONSORZIO ARGO

La Commissione "Calcio in erba artificiale" del Ministero della Salute riprende i lavori.

Del tutto infondate le illazioni di stampa: nessuno è autorizzato ad affermare che l'intaso in gomma riciclata da pneumatici, utilizzato nei campi di calcio in erba sintetica, è cancerogeno.

Contrariamente ad alcune notizie apparse sulla stampa, la Commissione ministeriale - istituita dieci mesi fa dal Ministro Storace - è stata confermata dall'On.le Turco ed il 31 agosto ha ripreso i propri lavori.

Tenuto conto del dibattito sviluppatosi nei mesi scorsi con effetti deleteri sullo sviluppo del settore a livello nazionale, la prima e più importante notizia è nell'affermazione più volte reiterata dai rappresentanti dell'Istituto Superiore di Sanità: *i lavori fin qui svolti non autorizzano nessuno a considerare cancerogeno l'utilizzo del granulo da recycling dei pneumatici fuori uso quale intaso nella realizzazione di campi di calcio in erba artificiale.*

Ma non solo.

Considerato che studi e sperimentazioni prodotti in numerosi Paesi Europei - di cui ARGO ha fornito documentazione alla Commissione - giungono alla conclusione di **escludere** con convinzione **ogni rischio di tossicità per l'uomo** derivante dalla pratica sportiva su di un campo intasato con materiale da recycling di pfu, lo stesso Presidente Verna ha richiesto all'Istituto Superiore di progettare **un'analisi del rischio** riferita alla realtà italiana posta sotto osservazione nei lavori della Commissione. Del relativo programma si discuterà nella successiva riunione il 12/9 p.v.

Ciò è particolarmente importante perché tutte le preoccupazioni precedentemente emerse si basavano unicamente su di un erroneo utilizzo dei limiti assunti dalla legislazione sulla bonifica dei suoli (legge "471") - peraltro superata dalla più recente impostazione Normativa - per una valutazione comparativa delle caratteristiche intrinseche ai materiali utilizzati nella realizzazione del campo. Comparazione che aveva fatto peraltro ipotizzare possibili problemi solo per 5 campi sui 15 considerati dei circa 300 fin qui realizzati.

Inquadrato così più correttamente il controllo dei rischi connessi all'introduzione della nuova tecnologia, la Commissione ha cominciato a delineare il secondo obiettivo - senza il quale peraltro anche il primo non avrebbe significato pratico - in merito al quale dovrebbe giungere ad esprimere indicazioni concrete: la stesura di **Linee guida** che fissino le condizioni da seguire nella realizzazione degli impianti in erba artificiale, a partire naturalmente dai materiali d'intaso, in base alle quali siano normalizzate le responsabilità del mercato come dei diversi soggetti interessati. Uno strumento certamente utile per normalizzare il settore, superando la fase "pionieristica" vissuta da tutti gli interessati nel corso degli ultimi anni.

Come è stato sottolineato dal Presidente Verna e dai dirigenti dei Ministeri presenti, il Regolamento della LND riguarda solo una parte dell'utenza interessata all'uso di un campo sportivo. Altre associazioni e privati organizzano infatti manifestazioni distinte da quelle della LND; inoltre sussistono responsabilità esplicite degli Enti locali che sono, nella maggioranza dei casi, anche proprietari degli impianti di cui si parla.

Al di là delle nostre osservazioni di merito, quindi, è stata affermata la necessità che le "Linee guida" in via di stesura "vadano oltre" l'impostazione del regolamento della LND, corrispondendo ad una visione più generale della questione. *Per esempio, si può fin d'ora prevedere che esse riguarderanno certamente tutti i materiali d'intaso e che il sistema attuale di qualificazione (unico laboratorio accreditato dalla LND) verrà con ogni probabilità superato.*

E' un dibattito che andrà avanti nei prossimi mesi. Fra l'altro, è nostra intenzione approfondire in Commissione le modalità secondo cui:

1. **il sistema dei produttori di granulato da intaso (vergine o da recycling)**, possa qualificare presso primari Enti di certificazione il ciclo di lavorazione e la qualità del granulo prodotto da ogni singolo produttore. ARGO, anche facendo tesoro del lavoro già svolto in sede europea per una Technical Specification (CEN) tramite ETRA, si è già attivato in tal senso per ottenerne la disponibilità. La standardizzazione delle modalità produttive fondamentali è infatti premessa indispensabile per qualificare uno specifico prodotto. Si tratta, in fondo, di sviluppare prassi normalmente attuate presso i settori produttivi più maturi, tra cui quelli dei produttori degli altri materiali utilizzati nel campo di calcio (il filo d'erba in materiale polimerico, per es.).
2. **Le singole imprese produttrici**, possano determinare in proprio o presso laboratori chimici qualificati dall'Istituto Superiore di Sanità e convenzionati da ARGO la corrispondenza delle caratteristiche chimico - fisiche dei propri lotti di produzione agli standard europei in uso. Superare il metodo dell'analisi U-NA TANTUM con quello dell'analisi di routine sulle partite di produzione è una premessa indispensabile perché tutti i cicli di lavorazione siano adeguati alla richiesta effettiva del mercato, Una disponibilità dei produttori che significa trasparenza e volontà di ottenere il riconoscimento dei costi relativi nella catena dei prezzi.
3. **il mercato** possa contribuire alla qualificazione dell'Offerta di materiale da intaso, per via delle responsabilità ad esso connesse nell'offerta dell'attività al pubblico sportivo: qualificazione del prezzo di acquisto, procedure di controllo analitico, controllo degli impatti ambientali connessi alla realizzazione degli impianti sportivi in erba artificiale (al di là della formulazione specifica dei singoli materiali) una volta realizzata l'installazione. Una riflessione che dovrebbe assumere particolare rilievo anche in considerazione del ruolo spesso esercitato dagli Enti locali nella realizzazione degli impianti in questione ; anche in considerazione della responsabilità ad essi attribuita dalla Legge 203/2003 per l'utilizzo di materiale da recycling.
4. infine **il sistema della ricerca scientifica (privata ed Universitaria)** dovrebbe essere sollecitato ad un impegno continuativo - sotto la supervisione dell'Istituto Superiore di Sanità - per un approfondimento sempre più dettagliato degli effetti connessi alle situazioni d'uso indotte dalle nuove tecnologie nella realizzazione dei campi in erba artificiale (ricerca internazionale, controllo degli impatti, monitoraggio circa le variazioni delle caratteristiche chimiche e fisiche del materiale da intaso nel tempo e gli effetti eventuali sulla sua funzione d'uso.

LA SCIENZA VINCE GLI OSTACOLI ... E L'ERBA TORNA VERDE



SANTA CROCE.

Con apposita **ordinanza**, il sindaco di Santa Croce, Pasquale Marino, ha disposto ieri mattina, sabato 19 agosto, la riapertura dello **stadio 'Ventimila'**. L'impianto sportivo era stato chiuso in via cautelativa a fine aprile, in seguito ai prelievi effettuati dai Nas sul terreno in **erba sintetica** tesi a verificare la tossicità della gomma da intaso.

In seguito ai **contatti e alle rassicurazioni degli organi competenti, e a controlli interni**, si è resa possibile la revoca della precedente ordinanza. La Turris Santa Croce torna a giocare sul campo cittadino.

(Quotidiano del Molise)

... IL "PRIMA" DELLA FACCEZZA

Riportiamo qui di seguito l'articolo che ci offre il quadro completo della situazione del campo da calcio di Santa Croce. La notizia della riapertura dell'impianto sportivo getta nuova luce sulla vicenda.

Campi sintetici, rischi reali

L'ultimo allarme arriva dal Molise. Lo stadio comunale di Santa Croce di Magliano, in provincia di Campobasso, chiude. A prendere la decisione il sindaco, Pasquale Marino, dopo l'arrivo dei Carabinieri del Nas per il prelievo di alcuni campioni del terreno di gioco (in erba sintetica) per verificarne l'eventuale tossicità. Una decisione presa in via precauzionale e che presto potrebbero essere costretti a prendere molti altri in sindaci. In tutta Italia. Già, perché il timore che alcuni campi di calcio in erba sintetica possano essere dannosi per il nostro organismo comincia a essere più di un'ipotesi.

Nei mesi scorsi, infatti, i Nas hanno iniziato la loro attività, facendo prelievi e campionamenti su 15 campi dislocati in sei regioni (Lazio, Campania, Toscana, Molise, Lombardia, Piemonte).

Successivamente i campioni sono arrivati nei laboratori dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), che ha iniziato le prime analisi.

Ora che fare? I campi da analizzare sarebbero in teoria 350, ovvero quelli a 11 del circuito nazionale della Lega Nazionale Dilettanti (Lnd), l'unica che prevede per le partite ufficiali la possibilità di giocare sull'erba sintetica.

Molte le soluzioni al momento sul tavolo. Nella più drastica delle ipotesi si potrebbero per esempio chiudere tutti gli impianti che presentano alcune sostanze. Oppure, se la situazione non è tanto grave, aspettare gli otto anni di vita che di solito hanno i campi di calcio in erba sintetica. O ancora permettere la costruzione di impianti solo con plastiche vergini e non riciclate.

Una scelta che non troverebbe d'accordo molte associazioni ambientaliste che ritengono che i campi in erba sintetica fatti con pneumatici riciclati non sono dannosi per la salute e che molti di questi timori siano lanciati "ad hoc" da una lobby di aziende che producono plastiche vergini per incrementare il loro business. Certo infatti è che un campo con pneumatici riciclati è molto più economico del suo rivale. Insomma, in pochi possono prevedere come andrà finire. Ciò che si sa, però, è che al momento i campi monitorati sono solo quelli della Lnd. Trascurando ciò che avviene dove le partite ufficiali non si giocano.



di Federico Terrazza



E' finalmente in rete il nuovo sito web del Consorzio ARGO.

Ci siamo messi dalla parte del "navigante", spesso soggetto errante nella moltitudine di informazioni (non poche volte confuse per i non esperti) fornite dalla rete, ed abbiamo creato un percorso guidato all'interno del nostro sito dove è possibile reperire informazioni su larga scala relative al **Consorzio** nella sua struttura e composizione, alle **Attività** svolte nella partecipazione ed organizzazione di **Eventi** di rilevanza Nazionale ed Internazionale, di **Progetti** che vedono coinvolte le più prestigiose Organizzazioni nazionali ed estere nel campo della scienza e della tecnologia e di **Elaborati** che raccolgono lo studio e l'esperienza della nostra Associazione e dei suoi partners nel corso degli anni.

Abbiamo elaborato un'area di riferimento esclusiva per i **NOSTRI ASSOCIATI** .

È l'ultima novità messa in campo nel nostro sito web. E' stata creata un'area destinata esclusivamente ai nostri associati raggiungibile all'interno della sezione **NEWS ANNUNCI ECONOMICI** . Un numero crescente di operatori, pubblici e privati contattano quotidianamente il Consorzio alla ricerca di prodotti e servizi. Le loro richieste sono state ordinate e pubblicate in due apposite sezioni:

Richieste Prodotti dove è possibile accedere ad un elenco ordinato di annunci di operatori che richiedono prodotti in gomma riciclata - materie prime e manufatti.

Richieste servizi di smaltimento dove è possibile accedere ad un elenco ordinato di annunci di operatori che richiedono servizi di smaltimento di PFU ed altri scarti in gomma.

Altra novità che interessa la formazione e l'aggiornamento per gli addetti alla filiera è l'elaborazione di un' area **ACQUISTI** dove, tramite prenotazione on line, è possibile acquistare tutto il materiale di carattere tecnico-scientifico che in questi anni di lavoro il Consorzio ha prodotto in collaborazione con Enti ed Associazioni di prestigio Nazionale ed Internazionale. L'Area Acquisti e' suddivisa in categorie: rapporti, quaderni, manuali, info ed atti. All' interno di ogni categoria e' possibile ordinare le pubblicazioni che interessano.

Per completare il nostro percorso abbiamo dedicato un' **Area Riservata**, accessibile tramite l'acquisto di una password annuale, gratuita per gli associati al Consorzio, all'interno della quale è possibile accedere e scaricare tutte le nostre pubblicazioni tecnico-scientifiche e numerose **proposte e richieste provenienti dal mercato pubblico e privato**.

Cosa resta da dire Buona Navigazione!

www.consorziargo.it

10^a Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile
 10th International Trade Fair on Material & Energy Recovery and Sustainable Development

ecomondo RIMINI 8>11
 novembre
 november 06
 www.ecomondo.com



Press

ECOMONDO 2006:

E' AL SUO DECIMO ANNO LA GRANDE FIERA INTERNAZIONALE DEDICATA ALL'AMBIENTE

La Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile
 prepara un'edizione speciale per festeggiare dieci anni di successi

Rimini Fiera, 8-11 novembre 2006

Dall'8 all'11 novembre, Rimini ospiterà la 10^a edizione di **ECOMONDO** fiera internazionale del recupero di materie ed energia e dello sviluppo sostenibile, la più importante manifestazione in questo settore.

Fin dal 1997, ECOMONDO ha posto al centro dell'attenzione una filiera che se nei primi anni abbozzava e ipotizzava un proprio sviluppo, oggi rappresenta a tutti gli effetti un comparto industriale di grande valore economico e di fondamentale valore sociale.

Perché oggi, salvaguardare l'ambiente significa produrre con materiali riutilizzabili e ad ECOMONDO i progressi di questo concetto sono stati declinati puntualmente, anno dopo anno, all'interno della manifestazione.

Non sono concetti teorici, chi ha frequentato ECOMONDO ha potuto verificare questo cammino, che al fianco di un'importante rassegna espositiva si concretizzava via, via in operazioni di alto valore come la nascita di un master in tecnologie per la gestione dei rifiuti, sostenuto anche da Rimini Fiera presso l'Università di Bologna - sede di Rimini, l'esportazione del modello ECOMONDO a Shanghai (Ecomondo China dal 27 al 30 giugno 2006) e a Mosca (workshop one to one fra operatori), la realizzazione di **ECOFATTO**, una mostra itinerante per l'Italia che mette in vetrina un completo repertorio di prodotti provenienti da materia riciclata.

ECOMONDO 2006 occuperà dieci padiglioni del quartiere fieristico di Rimini. Il cuore dell'esposizione riguarderà tradizionalmente e principalmente il ciclo completo del rifiuto, fino al prodotto finale e realizzato con materia riciclata.

I successi passati sono stati frutto di un confronto costante con tutti gli interlocutori che operano ogni giorno nel sistema ambientale. E' grazie alla motivazione e all'entusiasmo di chi ha prestato la sua attività insieme a noi: associazioni, imprese, consorzi e istituzioni, che sono trascorsi questi 10 anni ed è con la stessa passione che proseguremo la nostra ricerca per raggiungere traguardi ancora più ambiziosi.

L'intendimento è quello di festeggiare il decennale di ECOMONDO con un'edizione in ulteriore crescita sotto il profilo espositivo, dei business meeting e dell'internazionalità.



SEMINARI

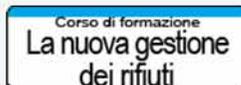
RIFIUTI

Tutte le novità del D.Lgs n.152
(Testo Unico Ambientale) in materia di Rifiuti

Il convegno affronta tutte le problematiche legate alla gestione dei Rifiuti alla luce del nuovo Decreto Legislativo. E' stato pensato appositamente per le Aziende Utilities ed i Gestori che hanno necessità di adeguarsi alle nuove disposizioni.

27-28 settembre 2006 , Milano, Italy

PER INFO: www.borsarifiuti.com



La gestione dei rifiuti nel testo unico ambientale

Alcuni dei maggiori esperti nazionali affrontano in questo corso le principali innovazioni apportate, con particolare riguardo agli aspetti pratici che coinvolgono le imprese, le pubbliche amministrazioni e gli organi di controllo.

27 settembre 2006 , Milano, Italy

PER INFO: www.borsarifiuti.com

PREMIO INNOVAZIONE AMICA DELL'AMBIENTE

Prorogate al **30 settembre** le iscrizioni al premio indetto da Legambiente in collaborazione con Regione Lombardia, Politecnico di Milano e Università Bocconi.

PER INFO: www.premioinnovazione.legambiente.org

EVENTI



RUBBER 2006 - RECYCLING SYMPOSIUM

18- 20 OTTOBRE 2006, OTTAWA, ONTARIO

PER INFO: WWW.RUBBERASSOCIATION.CA



ECFOMONDO 2006

10a Fiera Internazionale del Recupero di Materia e di Energia e dello Sviluppo Sostenibile.

L'appuntamento leader per la gestione dei rifiuti.

08-11 NOVEMBRE 2006 , Rimini, Italy

PER INFO: www.ecomondo.it



Settore AMBIENTE/ENERGIA POLONIA SISTEMA ITALIA alla fiera Poleko 2006

Poznan, 21/24 novembre 2006

PER INFO: www.poleco.mtp.pl

**TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE
DEL CONSORZIO ARGO
N. 7 PRIMAVERA - ESTATE 2006
REDAZIONE**

Ettore Musacchi

Gemma Salvatori

e-mail: segreteria@consorzioargo.it

web-site: www.consorzioargo.it

ARGO - Consorzio Nazionale Volontario
Riciclaggio Gomma

C.F. e P.I. 02384820367 - CCIAA Modena R.E.A. 2859-
91 - Ufficio del Registro di Modena n. 4405PUB

Sede Legale: Via Barchetta, 6
41011 Campogalliano (MO) - Italy
Segreteria: S.S. 17 Km. 95,500
67039 - Sulmona (AQ) - Italy
Tel e Fax. + 39 0864 251886



Consorzio ARGO

**Segreteria:
Presso Sviluppo Italia**

S.S.17 Km.95,500
67039 Sulmona (AQ)